



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

SOSTANZE CHIMICHE –
AMBIENTE E SALUTE

*Il REACH e altre normative in
materia di prodotti chimici*

aprile 2015

bollettino di informazione

anno 6° – numero 2

Numero speciale sul

Piano di Azione
Nazionale per l'uso
sostenibile dei prodotti
fitosanitari

Il bollettino di informazione “Sostanze chimiche - ambiente e salute” del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha come obiettivo quello di fornire con cadenza periodica aggiornamenti e informazioni al pubblico sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006, “Regolamento REACH” (acronimo di *Registration, Evaluation, Authorisation and restriction of CHemicals*).

Prima di iniziare ...

Questo numero speciale è dedicato al Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) che verrà presentato nel [Convegno del 14 aprile 2015](#) presso il CNR a Roma.

Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

La [Direttiva 2009/128/CE](#) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi), recepita con il [Decreto legislativo 14 agosto 2012 n. 150](#), assegna agli Stati Membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

La Direttiva prevede che gli obiettivi siano perseguiti attraverso, la predisposizione di appositi Piani di Azione Nazionali.

Il Piano dell'Italia è stato adottato con [Decreto 22 gennaio 2014](#).

Che cosa sono i prodotti fitosanitari

Sono preparati contenenti una o più sostanze attive, destinati a:

- ⊗ proteggere i vegetali o i prodotti vegetali dagli organismi nocivi;
- ⊗ regolare i processi vitali dei vegetali;
- ⊗ favorire la conservazione dei prodotti vegetali dopo la raccolta;
- ⊗ controllare lo sviluppo di erbe infestanti.

Numeri precedenti:

[febbraio 2015](#)

[novembre 2014](#)

[giugno 2014](#)

[febbraio 2014](#)

[dicembre 2013](#)

[settembre 2013](#)

[maggio 2013](#)

[febbraio 2013](#)

[ottobre 2012](#)

[aprile 2012](#)

[gennaio 2012](#)

[ottobre 2011](#)

[giugno 2011](#)

[marzo 2011](#)

[dicembre 2010](#)

[ottobre 2010](#)

[luglio 2010](#)

Link utili

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute



Cosa prevede il Piano di Azione Nazionale

Il Piano fornisce indicazioni per ridurre l'impatto ambientale e sanitario dei prodotti fitosanitari utilizzati in ambito agricolo e in aree extra agricole (aree urbane, strade, ferrovie, giardini, ecc.).

Il Piano ha lo scopo di:

- ④ assicurare una capillare e sistematica azione di formazione per gli operatori (utilizzatori dei prodotti fitosanitari, venditori e consulenti);
- ④ garantire l'informazione della popolazione circa i potenziali rischi associati all'impiego dei prodotti fitosanitari;
- ④ assicurare un'azione di controllo, regolazione e manutenzione periodica delle macchine irroratrici;
- ④ prevedere il divieto dell'irrorazione aerea, salvo deroghe in casi specifici;
- ④ prevedere linee guida per la protezione dei corpi idrici e delle aree a elevata valenza ambientale (aree naturali protette e aree Natura 2000);
- ④ assicurare che le operazioni di manipolazione, stoccaggio e smaltimento dei prodotti fitosanitari e dei loro contenitori sia correttamente eseguita;
- ④ garantire una difesa delle colture con un basso apporto di prodotti fitosanitari (difesa fitosanitaria integrata);
- ④ favorire un incremento delle superfici agrarie condotte con il metodo dell'agricoltura biologica;
- ④ definire indicatori utili per valutare l'efficacia delle azioni poste in essere con il Piano.

Autorità nazionali competenti e soggetti interessati

Le Autorità nazionali **competenti** per l'attuazione del PAN sono:

- ④ il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF);
- ④ il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);
- ④ il Ministero della Salute;
- ④ le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

E' stato inoltre istituito un **Consiglio tecnico-scientifico** che fornisce supporto alle amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Azione.

I principali **soggetti interessati** all'attuazione del Piano sono: gli agricoltori in quanto utilizzatori di prodotti fitosanitari, le associazioni di categoria, i distributori di prodotti fitosanitari, i consulenti che forniscono assistenza tecnica alle aziende agricole, gli enti gestori delle aree naturali protette, gli enti pubblici di ricerca, gli enti gestori delle reti ferroviarie e stradali, i comuni, gli enti e i soggetti che gestiscono aree verdi frequentate dalla popolazione.

Principali azioni previste dal Piano

Formazione e istruzione

Il piano prevede un'attività di **formazione** rivolta a utilizzatori professionali, distributori e consulenti. Lo scopo è di garantire una adeguata conoscenza sull'impiego dei prodotti fitosanitari periodicamente aggiornata.

Le Regioni e le Province autonome, a conclusione delle attività di formazione, provvedono al rilascio dei certificati di abilitazione che hanno validità di cinque anni. A decorrere dal 26 novembre 2015, il certificato di abilitazione dovrà essere obbligatorio per chi vende e utilizza prodotti fitosanitari e per i consulenti.

Le Autorità nazionali competenti, le Regioni e le Province autonome promuovono azioni per favorire l'attivazione di insegnamenti sulle materie trattate dal PAN nell'ambito delle attività di **istruzione** superiore e di corsi di laurea pertinenti.

Informazione e sensibilizzazione

Informazione alla popolazione

Il Piano prevede un'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione sui rischi per la salute umana e per l'ambiente dei prodotti fitosanitari e sull'utilizzo di alternative non chimiche.

In particolare, il Piano:

- ② definisce in quali casi e con quali modalità gli utilizzatori professionali e non professionali sono tenuti ad informare o a segnalare i **trattamenti** alle persone che potrebbero essere esposte;
- ② prevede l'obbligo di segnalazione quando l'impiego di prodotti fitosanitari si verifica **in ambiti agricoli** in prossimità di aree potenzialmente frequentate dalla popolazione e **in ambiti extra - agricoli**.

Informazione tra le aziende agricole

Le aziende agricole, al fine di tutelare le proprie produzioni, con particolare riguardo a quelle ottenute con il metodo biologico, possono richiedere alle aziende confinanti di essere informate circa gli interventi fitosanitari e i relativi principi attivi impiegati.

Informazione attraverso strumenti informatici

- ② Il Piano prevede la realizzazione di un sito web nazionale unico di informazione rivolto agli utilizzatori professionali e non professionali, alla popolazione generale e ai consumatori, dove verranno raccolte le informazioni in modo organico e completo.
- ② Le Autorità nazionali competenti, istituiscono piani di controllo relativamente alla raccolta, classificazione e analisi delle informazioni sui casi di intossicazione acuta da prodotti fitosanitari.



Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari

Le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari devono essere sottoposte a controlli funzionali periodici in quanto le perdite di prodotti fitosanitari nell'ambiente, durante la fase di distribuzione, possono raggiungere anche il 30% del prodotto distribuito.

Il controllo funzionale periodico avviene presso **centri prova** riconosciuti e autorizzati dalle Regioni e dalle Province autonome. E' prevista la verifica dell'attività svolta dai centri prova abilitati e la costituzione di un archivio nazionale relativo ai controlli effettuati.

Irrorazione aerea

L'irrorazione aerea è vietata e può essere autorizzata, in deroga, solo nei casi in cui non siano praticabili modalità di applicazione alternative dei prodotti fitosanitari.

Il soggetto autorizzato deve provvedere alla diffusione delle informazioni preventive nei riguardi della popolazione interessata. A tale scopo è tenuto ad affiggere per il tramite dei Comuni interessati un congruo numero di manifesti secondo modalità che consentano un'adeguata informazione.

Misure per la tutela dell'ambiente acquatico e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche (rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette)

Tra gli atti più significativi realizzati in attuazione del Piano di Azione Nazionale, si segnala la recente adozione, con **D.M. 10 marzo 2015**, delle **Linee guida** per la tutela dell'ambiente acquatico e la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000. Le linee guida forniscono indicazioni in merito alle possibili misure da adottare nei diversi contesti ambientali e agricoli.

Il processo di valutazione e scelta tra le diciotto misure individuate da parte delle Regioni e delle Province autonome, dovrebbe coinvolgere tutti i soggetti che hanno competenze in materia di disciplina dell'uso dei prodotti fitosanitari, di tutela dell'ambiente e della salute nonché gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 e delle aree naturali protette.



Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari

Il PAN prevede l'adozione di strategie fitosanitarie sostenibili con l'obiettivo di incrementare le superfici coltivate con il metodo della produzione integrata e della produzione biologica. Per facilitare tali attività è necessario mettere a disposizione delle aziende agricole le informazioni e i supporti necessari per utilizzare i prodotti fitosanitari nella minore quantità possibile, salvaguardando l'equilibrio degli ecosistemi e l'azione degli antagonisti naturali ai parassiti delle piante coltivate.

Strategie fitosanitarie sostenibili

Obiettivo prioritario della difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari è la riduzione del rischio per l'ambiente e per la salute umana associato all'impiego dei prodotti fitosanitari.

Tale riduzione si ottiene con:

- strategie di difesa fitosanitaria integrata;
- misure di prevenzione basate su pratiche agronomiche previste nell'allegato III del D.lgs 150/2012;
- strategie di difesa fitosanitaria previste dal metodo di produzione biologico;
- sistemi di controllo biologico delle avversità;
- uso di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive a basso rischio.

Nel contempo, per ridurre l'impatto ambientale dei prodotti fitosanitari, occorre promuovere una graduale riduzione delle quantità impiegate.

La difesa integrata obbligatoria prevede:

- applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti;
- l'utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei parassiti;
- l'uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo.

La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso:

- norme tecniche specifiche per ciascuna coltura;
- indicazioni fitosanitarie vincolanti comprendenti pratiche agronomiche;
- limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti.

L'agricoltura biologica

Il Regolamento (CE) n. 834/2007 stabilisce le norme obbligatorie per gli agricoltori biologici e prevede il ricorso all'uso di un numero limitato di prodotti fitosanitari a base di sostanze attive comunque non di sintesi chimica.

Il PAN prevede che l'agricoltura biologica basi la difesa fitosanitaria delle colture, prioritariamente, sull'adozione di modelli aziendali, sistemi e tecniche colturali che garantiscono un'elevata resilienza.

La gestione del sistema produttivo è, pertanto, finalizzata a garantire un alto livello di biodiversità, la creazione e il mantenimento di infrastrutture ecologiche e la salvaguardia degli organismi utili per il controllo delle specie nocive.

Azione di monitoraggio: gli indicatori come strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi

Particolare rilevanza riveste l'azione di monitoraggio volta a verificare i progressi compiuti e a evidenziare le criticità nell'attuazione del Piano, anche per consentire alle amministrazioni di effettuare, nell'ambito delle proprie competenze, la revisione delle misure adottate.

A questo riguardo, il Ministero dell'Ambiente, grazie al supporto tecnico dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che ha operato in stretta collaborazione con l'ISTAT, ha definito un set di indicatori per "misurare" il grado di attuazione del Piano.

Allo scopo di rilevare la presenza e gli eventuali effetti derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari nell'ambiente acquatico, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano effettuano il monitoraggio dei residui di prodotti fitosanitari nelle acque, tenendo conto degli indirizzi specifici forniti dall'ISPRA per quanto riguarda la metodologia di scelta delle sostanze da ricercare prioritariamente, i metodi per il campionamento, l'analisi e il controllo di qualità.

Ricerca e innovazione a supporto del Piano

I Ministeri, le Regioni e le Province autonome promuovono la **ricerca**, la sperimentazione e lo scambio di informazioni ed esperienze sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, coordinando le attività di ricerca e individuando strumenti finanziari di supporto alle strutture impegnate nell'applicazione del Piano.

L'attività di ricerca e sperimentazione costante permette alle aziende agricole di adeguare progressivamente il proprio modo di operare e i propri mezzi di difesa fitosanitaria, in relazione all'andamento delle avversità parassitarie. Il costante rapporto tra attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica può essere assicurato mediante una strutturata partecipazione di organismi tecnici e scientifici (CRA, CNR e Università) ad attività di ricerca e sperimentazione finalizzate agli obiettivi del Piano.

Strettamente correlata all'attività di ricerca è l'**innovazione** che costituisce l'elemento chiave per garantire competitività al sistema agricolo nazionale: in questo contesto, solo un processo di innovazione costante volto ad assicurare la sostenibilità ambientale, può permettere di salvaguardare e promuovere l'immagine dei prodotti italiani sui mercati internazionali.

Convegno “Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: coordinamento, ricerca e innovazione”

Il 14 aprile si terrà a Roma il Convegno “**Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: coordinamento, ricerca e innovazione**” che rappresenta il primo momento di confronto sui temi del Piano tra i numerosi soggetti coinvolti nell’attuazione delle misure previste: Ministeri, Regioni, enti gestori delle aree naturali protette, autorità di bacino, enti di supporto tecnico-scientifico, associazioni di categoria, enti responsabili degli usi extra-agricoli, consulenti, industrie produttrici di fitofarmaci, rivenditori, imprese agricole e lavoratori potenzialmente esposti.

Il Convegno ha lo scopo di accrescere la consapevolezza che una significativa riduzione dei rischi associati all'uso dei prodotti fitosanitari sia compatibile con un'efficace protezione delle colture agrarie e che lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile sia indispensabile per veicolare un'immagine positiva dei prodotti agro-alimentari italiani sui mercati internazionali.

Il tema della **sostenibilità della produzione alimentare** è sempre più rilevante a livello globale e l'imminente manifestazione di EXPO 2015 rappresenta un'importante occasione per fare il punto sulle principali criticità dei nostri modelli produttivi, non solo in termini di accesso al cibo e sicurezza degli approvvigionamenti alimentari ma anche in termini sostenibilità ambientale e sicurezza sanitaria.

[Iscrizione al Convegno](#)

[Programma del Convegno](#)

Per ricevere il bollettino inviare una mail a:
sostanzachimiche@minambiente.it

Redazione:
Daniela Altera
Susanna Lupi
Stefania Persia
Serena Santoro
Carlo Zaghi

Il CNR
in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
il Ministero della Salute
organizza il

Convegno
Piano di azione nazionale
per l'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari:
coordinamento, ricerca e innovazione

Roma, 14 aprile 2015
Ore 9,30-17,30
Aula Convegni del CNR - Piazzale Aldo Moro, 7

Consiglio Nazionale delle Ricerche
MINISTERO POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MINISTERO DELLA SALUTE
Con il patrocinio di ITALIA
Programma
Iscrizioni

Realizzato da:
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Ex Divisione V “Certificazione ambientale, prodotti chimici e acquisti pubblici verdi”